



TRIBUNALE DI IMPERIA

- Presidenza -

Imperia, 3 luglio 2020

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

MISURE ORGANIZZATIVE PER IL PERIODO DECORRENTE DAL 1° LUGLIO 2020

Con l'entrata in vigore della legge 25 giugno 2020, n. 70, di conversione con modificazioni del D.L. 30 aprile 2020, n. 28, stante l'espressa abrogazione dell'art. 3, lett. i) del D.L. 28/2020, può dirsi venuta meno la specifica emergenza-giustizia, ferma restando l'emergenza sanitaria di carattere generale, posto che il virus COVID-19 continua a circolare.

L'attività giudiziaria riprende ad essere espletata nelle forme e nelle modalità ordinarie, fatto salvo quanto disposto dall'art. 1, comma 2, L. n. 70/2020, secondo cui *"restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dell'articolo 3, comma 1, lettera i), del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28"*.

Ciò significa, tra l'altro, che **le udienze fissate, anteriormente al 30 giugno 2020, da remoto o con la trattazione scritta, potranno essere tenute con tali modalità.**

Non potranno più fissarsi tali modalità e le udienze, civili e penali, dovranno tenersi con la presenza delle parti, fatta eccezione per le udienze di convalida dell'arresto/fermo, per gli interrogatori di garanzia ex art. 294 c.p.p. di persone detenute, per le rogatorie provenienti da altri Uffici Giudiziari concernenti soggetti entrati in carcere da meno di 14 giorni, udienze che saranno

tenute in modalità da remoto, come disposto dal Presidente della sezione penale f.f., dott.ssa Russo, con provvedimento del 2 c.m. (atteso che la Casa Circondariale di Imperia non dispone di spazi sufficienti per procedere alla trattazione di dette udienze con modalità tali da garantire la sicurezza sanitaria - distanziamento personale, adeguata aerazione – e che è prevista per i detenuti la cd. domiciliazione fiduciaria per il periodo di 14 giorni dal loro ingresso in carcere, quindi non è consentita la loro traduzione in Tribunale).

.....

Alla stregua delle disposizioni governative in materia di sicurezza nei luoghi chiusi, negli ambienti di lavoro e delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute **rimangono ferme le misure organizzative che sono state adottate** – per gli Uffici Giudiziari del Circondario – **“nei limiti in cui” siano necessarie ad assicurare il rispetto del parametro sanitario, che è quello di evitare gli assembramenti ed i contatti ravvicinati tra le persone.**

“*Nei limiti in cui*” significa che ogni situazione dovrà essere valutata nel caso concreto con buon senso: facendo esemplificativo riferimento a criticità segnalatemi, ove vi siano avvocati/parti in attesa per strada dell’orario di inizio della loro udienza, potranno accedere all’Ufficio se si tratta di poche persone, se la situazione è tranquilla e se vi è la possibilità che possano attendere in un ambiente sicuro; se ricorreranno le condizioni di sicurezza e vi sarà la possibilità, il dipendente di Cancelleria, addetto allo sportello, potrà decidere di derogare alla regola dell’appuntamento.

In sostanza, il riferito parametro sanitario dovrà orientare ogni scelta dei magistrati, dei dipendenti e di chi presta servizio negli Uffici Giudiziari del Circondario.

Così, sempre a titolo esemplificativo e con la precisazione che precede, permarranno l’obbligo di utilizzo delle mascherine nei termini indicati e le limitazioni all’accesso agli Uffici ed alle Cancellerie; continuerà ad essere controllata la temperatura corporea di chi accede agli Uffici; sarà sempre attuata la disinfezione delle singole postazioni di udienza penale ogni volta cambi l’utente; non si terrà udienza se il numero dei partecipanti non sia in linea con le indicazioni ricevute dalla ASL locale; nel Tribunale si entrerà dall’ingresso principale e si uscirà da quello secondario ecc.

.....

Relativamente alla trattazione degli affari giudiziari, i giudici, civili e penali, al fine di assicurare il rispetto del riferito parametro sanitario, si adopereranno nel senso di:

- disciplinare lo svolgimento delle udienze, ad esempio indicando l’orario di trattazione di ogni singolo procedimento, fissando le cause ed i processi in numero contenuto e ad orari distanziati, curando che i partecipanti alle udienze mantengano la giusta distanza l’uno dall’altro, ove possibile facendo arieggiare gli ambienti;

- rinviare le cause ed i processi qualora – considerato il numero dei partecipanti - per insufficienza dimensionale del proprio ufficio e per la mancata disponibilità di altra stanza o aula, non sia possibile evitare gli assembramenti ed i contatti ravvicinati;
- tenere le udienze civili in luogo diverso dal proprio ufficio, cioè in un’aula penale disponibile o altro locale (ad es. ufficio che occupava la dott.ssa Aschero, sala aste giudiziarie ecc.), in modo da evitare che un numero elevato di giudici civili – che hanno gli uffici l’uno accanto all’altro – tengano le loro udienze contemporaneamente.

A tal fine occorrerà rivolgersi, almeno il giorno prima dell’udienza, alla dott.ssa Minoia che avrà l’elenco delle stanze/aule, ove potersi spostare; il giudice, il giorno dell’udienza lascerà un chiaro avviso sulla porta del proprio ufficio.

.....

Sempre al fine di garantire il rispetto del parametro sanitario, **i giudici civili togati, coordinati dal loro dirigente dott. Cento, potranno continuare a tenere le udienze anche di pomeriggio ed anche in giornate non tabellari**, così come stabilito nel provvedimento organizzativo del 4 maggio 2020:

lunedì

Ore 9.00 e ss.: dott.ssa De Sanctis, dott.ssa Cappello

Ore 14.00 e ss.: dott.ssa Siccardi

martedì

ore 9.00 e ss.: dott. Favalli, dott.ssa Oronzo, dott.ssa Cappello

ore 14.00 e ss.: dott. Longarini, dott. De Martino, dott. Canciani

mercoledì

ore 9.00 e ss.: dott.ssa Siccardi, dott.ssa Oronzo, dott. Favalli

ore 14.00 e ss.: dott. Longarini, dott. Cento; dott. De Sanctis

giovedì

ore 9.00 e ss.: dott.ssa Siccardi, dott. Canciani, dott. Cento

ore 14.00 e ss.: dott.ssa De Sanctis, dott. De Martino

venerdì

ore 9.00 e ss.: dott.ssa Oronzo, dott. Favalli

ore 14.00 e ss.: dott. Longarini

La dott.ssa Badano ed il sottoscritto Presidente, avendo i propri uffici ubicati in posizione defilata rispetto agli altri giudici, potranno tenere udienza nei giorni tabellari.

.....

I GOT civilisti potranno tenere udienza, nel piano sottostante rispetto a quello in uso ai togati, preve intese col dott. Cento, relativamente ai giorni ed agli orari delle udienze.

Si fa presente che al piano sottostante il Tribunale dispone di ampi spazi e che gli uffici dei GOT sono distanti l'uno dall'altro.

Per dono efficacia le disposizioni relative al numero dei giudici onorari (GOT civilisti e giudici di pace) che potranno tenere le udienze contemporaneamente (naturalmente in uffici distinti), sempre nei limiti in cui sarà garantito il rispetto del parametro sanitario: il dott. Cento per i GOT civilisti, i direttori sig. Ermia e dott. Todaro per i giudici di pace dovranno vigilare affinché siano evitati assembramenti e contatti ravvicinati tra le persone; le udienze in questione si potranno tenere soltanto ove il dott. Cento, i giudici onorari ed i direttori siano d'accordo.

.....

Ai sensi della cit. legge 25 giugno 2020, n. 70, *“nei procedimenti civili, contenziosi o di volontaria giurisdizione innanzi al tribunale e alla corte di appello, il deposito degli atti del magistrato ha luogo esclusivamente con modalità telematiche, nel rispetto della normativa anche regolamentare concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici. E' comunque consentito il deposito degli atti di cui al periodo precedente con modalità non telematiche quando i sistemi informatici del dominio giustizia non sono funzionanti”*.

Il presente provvedimento andrà comunicato ai Magistrati togati ed onorari del Circondario, al Procuratore della Repubblica, ai Dirigenti Amministrativi del Tribunale e dell'Ufficio NEP, ai Direttori Amministrativi del Circondario, al Personale degli Uffici Giudiziari del Circondario ed a tutti coloro che vi lavorano, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati ed all'Avvocatura Distrettuale dello Stato.

Il Presidente
dott. Eduardo Bracco

